

Capitolato speciale di appalto per lavori stradali

Viabilità interna ed esterna

- **Opere di urbanizzazione**
 - ° **Impianti relativi**

Uniformato alle disposizioni:

- *D.72 aprile 2006, n. 163 (Codice degli Appalti)*
come modificato e integrato in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e con:
L. 12 luglio 2006, n. 228 - L. 27 dicembre 2006, n. 296 - D. 26 gennaio 2007, n. 6
D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113 - L. 3 agosto 2007, n. 123 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- *DPR. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. (Regolamento dei LL.PP.) con:*
D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito con la L. 12 luglio 2011, n. 106
D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (cd. Decreto Crescitalia o Liberalizzazioni)
D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (cd. Decreto Semplificazioni)
- *D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 (Regolamento di qualificazione) •*
DM. 19 aprile 2000, n. 145 (Capitolato Generale di Appalto)

per la Regione Siciliana

L.R.. 12 luglio 2011, n. 12 Titolo I - Capo I
Recepimento del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
E del DPR. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.,

e alle norme:

UNI - UNIEN - CEI - CEIEN

Comune di MAZZARINO (CL)

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

PROGETTO ESECUTIVO

SECONDO STRALCIO

- **CUP:**..... **CIG:**.....

IMPORTO DEI LAVORI:

A - Importo totale dei lavori	€ 653.816,92
a.1 - Oneri sicurezza già inclusi nei lavori (1,321295% sui lavori)	€ 8.638,85
a.2 - Opere provvisoriale di sicurezza	€ 12.420,72
a.3 – Costo manodopera già incluso nei lavori	€ 108.388,80
Importo soggetto a ribasso A-(a.1+a.2+a.3)	€ 524.368,55
B - Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 246.183,08
A+B - IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€. 900.000,00

Mazzarino ottobre 2014

I progettisti

Dott. Ing. Paolo Di Buono

Dott. Ing. Michele Raimondi

CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALL'APPALTO
OPERE SCORPORABILI - ULTERIOR' CATEGORIE
(Art. 34 Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. di cui
all'Art. 118 D.Leg.vo 12 aprile 2006, n. 163)

QUALIFICAZIONE

Generalità

Allo scopo di assicurare il conseguimento degli obiettivi di cui all'ex art. 1, comma 1, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, come successivamente modificata ed integrata, art. 2 c. 1 principi generali D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici dovranno essere qualificati ed improntare la loro attività ai principi della qualità, della professionalità e della correttezza. Allo stesso fine i prodotti, i processi, i servizi ed i sistemi di qualità aziendali impiegati dai medesimi soggetti saranno sottoposti a certificazione, ai sensi della normativa vigente.

Ai fini della qualificazione, ai sensi dell'ex art. 4 del D.L.R. 25 gennaio 2000, n. 34 (come modificato ed integrato con D.P.R. n. 93/2004 e s.m.i., artt. 47-49, direttiva 2004/18, art. 40 D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), le Imprese dovranno possedere il sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 ovvero elementi significativi e correlati del suddetto sistema, nella misura prevista dall'allegato C del D.P.R. citato, secondo la cadenza temporale prevista dall'allegato B (oggi a regime) come da tabella che segue.

Le Amministrazioni od i responsabili dei lavori, ai sensi e per gli effetti della lett. a), comma 8, dell'art. 3 del D.Lgs. n. 14 agosto 1996, n. 494 e s.m.i., potranno verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici, in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato.

TABELLA REQUISITO QUALITA'

Requisito	Classifica I e II da 0 a 1 mid.	Classifica III, IV e V da 0 a 10 mid.	Classifica VI e VII da 0 a 30 mid.	Classifica VIII (illimitato)
<u>Sistema di qualità</u>	<u>Regime - no</u>	<u>Regime - si</u>	<u>Regime - si</u>	<u>Regime - si</u>

Categorie e classifiche

Le imprese sono qualificate per categorie di Opere Generali (OG), per categorie di Opere Specializzate (OS), nonché per le prestazioni di sola costruzione e per prestazioni di progettazione e costruzione e classificate, nell'ambito delle categorie loro attribuite, secondo gli importi di cui alla presente tabella (per le categorie v. la successiva Tab. A):

TABELLA DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE

(ex art. 3 D.P.R. 25 GENNAIO 2000, N. 34, aggiornato con l'art. 61 D.P.R. n. 207/2010)

I	fino a	L.	500.000.000	Euro	258.000
II	fino a	L.	1.000.000.000	Euro	516.000
III	fino a	L.	2.000.000.000	Euro	1.033.000
III-bis	fino a			Euro	1.500.000
IV	fino a	L.	5.000.000.000	Euro	2.582.000
IV-bis	fino a			Euro	3.500.000
V	fino a	L.	10.000.000.000	Euro	5.165.000
VI	fino a	L.	20.000.000.000	Euro	10.329.000
VII	fino a	L.	30.000.000.000	Euro	15.494.000
<u>VIII</u>	<u>(Are</u>	<u>L.</u>	<u>30.000.000.000</u>	<u>Euro</u>	<u>15.494.000</u>

La qualificazione in una categoria abilita l'impresa a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto; nel caso di imprese raggruppate o consorziate la medesima disposizione si applica con riferimento a ciascuna impresa raggruppata o consorziata, a condizione che essa sia qualificata per una classifica pari ad almeno un (quinto dell'importo dei lavori a base di gara.

Le imprese che non possiedono la qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione, possono partecipare alle gare in associazione temporanea con i soggetti di cui all'art. 17, lett. d), e) ed f) della Legge n. 109/1994, modificato con l'art. 91 del nuovo codice appalti di cui al D.Lgs. n. 163/2006.

Le lavorazioni di cui alle categorie generali nonché alle categorie specializzate per le quali in Tab. A è prescritta la qualificazione obbligatoria, qualora siano indicate nei bandi di gara come parti dell'intervento di realizzazione, non possono essere eseguite dalle imprese aggiudicatrici se prive delle relative adeguate qualificazioni.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 30, lett. a, del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 (Regolamento del sistema di qualificazione di cui all'ex art. 8 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e s.m.i. di cui all'art. 40 del l. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), l'importo complessivo dell'opera o del lavoro oggetto dell'appalto è di **€. 900.000,00** (Euro novecentomila/00). Ad esso si associa la **Categoria OG3** e la **Qualificazione II**.

Al sensi poi di quanto stabilito dalla lett. b) dello stesso articolo, la categoria prevalente e la relativa classifica risultano come di seguito esposte (1):

- Categoria OG3 Qualificazione II importo **€. 445.496,11**
- Categoria OG6 Qualificazione I importo **€. 208.320,81**

L'impresa singola può partecipare alla gara qualora sia in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi relativi alla categoria prevalente e per l'importo totale dei lavori ovvero sia in possesso dei requisiti relativi alla categoria prevalente ed alle categorie scorparabili per i singoli importi.

I requisiti relativi alle lavorazioni scorparabili non posseduti dall'impresa devono da questa essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente.

Per i requisiti delle imprese riunite e per i consorzi si rinvia a quanto specificatamente previsto dall'art. ex 95 del Regolamento n. 554/99 e s.m.i. di cui all'art. 92 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

OPERE SUBAPPALTABILI

Ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 141 del Regolamento n. 554/99 e s.m.i. di cui all'art. 170 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, sono subappaltabili i lavori della categoria prevalente, nella misura massima del 30%.

Sono altresì subappaltabili le parti costituenti l'opera od il lavoro di cui all'ex art. 73, comma 3, del Regolamento citato e s.m.i. di cui all'art. 108 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (parti di importo singolarmente superiore al 10% dell'importo complessivo dell'opera o lavoro, ovvero di importo superiore a 150.000 Euro), particolarmente riportate nella Tabella A.

Fanno eccezione le opere e le lavorazioni previste dall'ex art. 13, comma 7, della Legge n. 109/94 e s.m.i. di cui all'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per le quali, in mancanza di qualificazione da parte del concorrente, si può ricorrere al subappalto con i limiti dettati dall'art. 118, comma 2, terzo periodo del citato decreto.

(1) Allorquando nell'appalto sussistono opere rientranti in più categorie fra quelle previste come opere generali o specializzate dal nuovo Regolamento, sarà richiesta unicamente la qualificazione per la sola categoria prevalente.

(2) Opere e lavorazioni di cui al comma 7, art. 13, della Legge n. 109/94 e s.m.i. di cui all'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 di importo singolarmente superiore al 15% dell'importo dell'appalto.

TABELLA A

ULTERIORI CATEGORIE DELLE LAVORAZIONI DI PROGETTO (3)

(Art. 34 Legge 11 febbraio 1994, n. 109e s.m.i. di cui all'art. 118 D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163)
(ex Art. 72-73 D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m.i. di cui all'art. 107-108 D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)
(Art. 30 D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34)

CAT	OPERE GENERALI	cu tf, A	%1 -a', .0 0	IMPORTI (Euro)
OG 1	Edifici civili e industriali (residenze, carceri, scuole, caserme, uffici, teatri, stadi, edifici industriali).....		•	
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela		•	
OG 3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali		•	
OG 4	Opere d'arte nel sottosuolo		•	
OG 5	Dighe		•	
OG 6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione		•	
OG 7	Opere marittime e lavori di dragaggio.....		•	
OG 8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica.....		•	
OG 9	Impianti per la produzione di energia elettrica		•	
OG 10	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in alternata e continua.....		•	
OG 11	Impianti tecnologici	(art. 107, lett. a). D.P.R. n. 207/2010)	•	
OG 12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	(art. 107, lett. b). D.P.R. n. 207/2010)	•	
OG 13	Opere di inaeaneria naturalistica		•	
CAT	OPERE SPECIALIZZATE	02 (11 V, 0 0		IMPORTI (Euro)
OS 1 OS	Lavori in terra.....		•	
2-1 OS 2- E OS3	Superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico ... (art. 107, lett. c), D.P.R. n. 207/2010)		•	
OS4 OS5	Beni culturali mobili di interesse archivistico e librario	(art. 107, lett. d). D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS6 OS7	impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	(art. 107, lett. e). D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS8 OS9				
OS 10	Impianti elettromeccanici trasportatori	(art. 107, lett. f), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 11	Impianti pneumatici e antintrusione	(art. 107, lett. g). D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS12- OS13			•	
OS 14	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi		•	
OS15	Finiture di opere generali di natura edile		•	
OS 16	Finiture di opere generali Opere di impermeabilizzazione... .. (art. 107, lett. h), D. P.R. n. 207/2010)		•	
OS17	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico		•	
OS18-	Segnaletica stradale non luminosa .		•	
OS18-	Apparecchiature strutturali speciali	(art. 107, lett. i), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 19	Barriere e protezioni stradali	(art. 107 lett. l), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS20-	Strutture prefabbricate in cemento armato	(art. 107, lett. m). D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS20-	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	(art. 107, lett. n), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 21	Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali		•	
OS 22	Impianti per centrali produzione energia elettrica	(art. 72, lett. e). D.P.R. n. 554/99) ..	•	
OS 23	Linee telefoniche ed impianti di telefonia	(art. 72, lett. e). D.P.R. n. 554/99)	•	
OS 24	Componenti strutturali in acciaio o metallo	(art. 107, lett. o). D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 25	Com ponenti per facciate continue	(art. 107, lett. p). D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 26	Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni dati	(art. 72, lett. e). D.P.R. n. 554/99)...	•	
OS 27	Rilevamenti topografici	(art. 107, lett. q), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 28	indagini geognostiche	(art. 107, lett. r), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 29	Opere strutturali speciali	(art. 107, lett. s), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 30	Impianti di potabilizzazione e depurazione	(art. 107, lett. t), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 31	Demolizione di opere		•	
OS 32	Verde e arredo urbano		•	
OS 33	Scavi archeologici .	(art. 107, lett. u), D.P.R. n. 207/2010)	•	
OS 34	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali		•	
	Impianti per la trazione elettrica	(art. 107, lett. v). D.P.R. n. 207/2010)	•	
	Impianti termici e di condizionamento	(art. 107, lett. z). D.P.R. n. 207/2010)	•	
	Armamento ferroviario	(art. 107, lett. aa). D.P.R. n. 207/2010)	•	
	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	(art. 72, lett. bb), D.P.R. n. 554/99)	•	
	Impianti per la mobilita sospesa		•	
	Strutture in legno		•	
	Coperture speciali	(art. 72, lett. l). D.P.R. n. 554/99)	•	
	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilita	(art. 107, lett. cc), D.P.R. n. 207/2010)	•	

(3) Per il combinato disposto dell'art. 34 della Legge n. 109/94 e dell'art. 30 del D.P.R. n. 34/2000 (v. anche quanto specificato dalla Circolare Min. LL.PP. n. 182/400/93 del 1° marzo 2000) le lavorazioni da riportare sono quelle di importo superiore al 10% del valore complessivo dell'appalto ovvero di importo superiore a 150.000 Euro. Tali lavorazioni sono, a scelta del concorrente, subappaltabili od affidabili in cottimo e comunque scorporabili (fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 13 della Legge n. 109/94 e s.m.i. di cui all'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO

(Art. 45, comma 1, Regolamento n. 554/99 c s.m.i. di cui all'art. 43 D.P.R. n. 207/2010)

NOTA: Nel presente schema di contratto sono adottate le seguenti abbreviazioni

Legge	in sostituzione di:	Legge 11 febbraio 1994, n. 109 - Legge quadro in materia di LL.PP.
C.d.A. (Codice degli Appalti)	»	Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (emanato il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163)
Capitolato generale	»	Regolamento recante il Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 11 <i>febbraio</i> 1994, o. 109 e successive modificazioni, adottato con D.M. 19 aprile 2000, o. 145
Regolamento	»	Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, o. 109, emanato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m.i. di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207
Amministrazione	»	Amministrazione, Ente o Azienda appaltante
Appaltatore	»	Impresa appaltatrice (singola, in associazione od in consorzio)

Repubblica Italiana
R E G I O N E S I C I L I A N A
AMMINISTRAZIONE del COMUNE di MAZZARINO (CL)

N.....Repertorio

N..... Raccolta

CONTRATTO DI APPALTO

LAVORI DI realizzazione delle OPERE di AMPLIAMENTO e COMPLETAMENTO del PARCO URBANO.

L'anno il giorno..... del mese di in (Prov.) presso la sede del innanzi a me nella qualità di senza l'assistenza di testimoni per avervi i comparenti, che hanno i requisiti di legge, espressamente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso,

SONO PRESENTI

- Da una parte: il Sig., nato a (Prov.) il giorno residente a (Prov.) che interviene non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del con sede in (Prov.), Cod. Fisc./Part. IVA, di seguito nel presente atto denominato semplicemente Amministrazione.
- Dall'altra: il Sig., nato a (Prov.) il giorno residente a (Prov.) che interviene non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza dell'Impresa con sede in (Prov.), Cod. Fisc./Part. IVA, di seguito nel presente atto denominato semplicemente Appaltatore.

Detti comparenti, della cui identità io nella qualità di ufficiale rogante sono certo,

PREMESSO

- Che con atto deliberativo n. del e stato approvato il progetto esecutivo di cui al titolo, dell'importo complessivo di Euro..... di cui Euro per lavori a base di appalto ed Euro per somme a disposizione dell' Amministrazione.
- Che in detto progetto i lavori a base di appalto erano ulteriormente distinti in somme soggette ad offerta, ad Euro ed in somme relative agli oneri di sicurezza (non soggette a ribasso) pari ad Euro
- Che con atto deliberativo n. dele stato approvato il bando di gara (e/o lo schema della lettera di invito).
- Che a seguito di (*indicare la procedura di affidamento*), il cui verbale è stato approvato con atto n. del, i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa (*singola, associata o consorzata*) per il prezzo complessivo netto di Euro, tale prezzo scaturendo dalla somma dell'importo in Euro relativo alla parte depurata del ribasso di gara del e dell'importo di Euro relativo agli oneri per l'attuazione del Piano di sicurezza e coordinamento (non soggetto a ribasso).
- Che un estratto dell'atto di approvazione del verbale di aggiudicazione è stato pubblicato sui seguenti organi di stampa: alle rispettive date del
- Che sono stati acquisiti tutti i documenti richiesti dal bando ed è stata comprovata l'idoneità dell'Appaltatore a contrarre, sotto l'aspetto giuridico, tecnico-economico e finanziario, in rapporto ai lavori di che trattasi.
- Che

TUTTO CIÒ PREMESSO

Che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto, i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

T I T O L O I TERMINI DI ESECUZIONE E PENALI

Art. 1-SC OGGETTO DEL CONTRATTO

L'Amministrazione, come sopra rappresentata, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori precedentemente descritti. L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione, con la necessaria organizzazione di mezzi, mano d'opera e materiali e con gestione a proprio rischio, secondo l'art. 1655 del Codice civile, alle condizioni di cui al presente contratto e secondo gli allegati di progetto più avanti specificati.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, le prestazioni e le forniture necessarie per :

- Opere di sbancamento per l'individuazione dei lotti;
- Muri di sostegno in c.a. per eseguire i terrazzamenti;
- Realizzazione degli innesti ai lotti "L-M-N-O";
- Realizzazione di parcheggi pubblici frontisti ai lotti disponibili;
- Prolungamento del tunnel esistente allo sbocco libero con tubo tipo Armco,
- Illuminazione della viabilità interna con pali fotovoltaici ad isola;
- Impianto fognario per le acque di scarico con stazione di sollevamento;
- Condotta fognaria in pressione, sulla SP 13, fino alla rete fognaria pubblica;
- Condotta idrica, sulla SP 13, per allaccio alla rete pubblica;

Le indicazioni del presente Capitolato e gli elaborati grafici indicati nello "Schema di Contratto" ne forniscono la consistenza qualitativa e quantitativa e le principali caratteristiche di esecuzione.

Art. 2-SC AMMONTARE E FORMA DEL CONTRATTO (Rif. art. 2 C.S.i\.)

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta compresi nel presente appalto ammonta presuntivamente a :

A - Importo totale dei lavori	€ 653.816,92
a.1 - Oneri sicurezza già inclusi nei lavori (1,321295% sui lavori)	€ 8.638,85
a.2 - Opere provvisoria di sicurezza	€ 12.420,72
a.3 - Costo manodopera già incluso nei lavori	€ 108.388,80
Importo soggetto a ribasso A-(a.1+a.2+a.3)	€ 524.368.55

Art. 3-SC INDICAZIONE SOMMARIA DEI LAVORI (Rif. art. 3 C.S.A.)

I lavori che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come di seguito sommariamente indicato, salvo più precise specificazioni che all'atto esecutivo potranno essere fornite dalla Direzione dei lavori:

Demolizioni – Svellimenti

Non sono previste demolizioni.

Le attività di svellimento riguardano:

- la realizzazione del prolungamento del tunnel fino allo sbocco di esso a cielo libero;
- la scarificazione di porzioni di pavimentazione stradale esistente.

Movimenti di materie

Il sito è acclive, per la realizzazione dei pianori dei lotti è necessario eseguire lavori di scavo e riporti.

Opere in muratura

Le opere in muratura sono di entità esigua, riguardano solamente alcune orlature di marciapiede stradale e la realizzazione di un modesto fabbricato a servizio dell'impianto di sollevamento.

Opere in conglomerato cementizio non armato o debolmente armato.

Sono previsti muretti di delimitazione dell'area a parcheggio da realizzare in prossimità dell'accesso ai lotti da realizzare.

Opere in cemento armato

I pianori dei lotti risultano a quote differenti, pertanto è richiesta la realizzazione di opere di sostegno in c.a.

Detti muri sono da realizzare a valle di ogni pianoro che saranno di altezza differente, secondo il dislivello previsto tra i pianori stessi. Sono previste opere di drenaggio a tergo dei muri.

Opere a struttura metallica o in metallico

Sulla testa dei muri di contenimento dei pianori dei lotti, verrà collocata una ringhiera in ferro piano, zincato a caldo, della sez. di 30x10 organizzata a moduli di mt.6.

Pavimentazioni sdtradali

Dovranno essere realizzate le pavimentazioni stradali riguardanti le rampe di accesso ai lotti, altra attività riguarderà la scarificazione ed il rifacimento della pavimentazione esistente ammalorata.

Opere di acquedotto

Il sito sarà approvvigionato dall'acquedotto cittadino, la connessione ad esso è prevista in prossimità del centro commerciale Eurospin. È prevista una tubazione sotto traccia lungo SP n.13 per il tratto di strada compreso tra il sito PIP ed il punto di appresamento.

Opere di fognatura

L'impianto fognario è stato previsto a mezzo di un collettore principale che scarica in un impianto di sollevamento. In questo secondo stralcio di opere di urbanizzazione primaria sono state previste le seguenti tratte fognarie:

- Condotta di scarico posta al confine Nord-Ovest a servizio dei lotti "M" ed "O".
- Condotta di collegamento tra tunnel e fossa di accumulo dell'impianto di sollevamento.
- Condotta di sfioro di piena.
- Condotta dell'impianto di sollevamento. Il tubo è previsto in PEAD da mm.110, PN16 della lunghezza di circa mt 860 e sarà posto sotto traccia: per il primo tratto all'interno dell'area PIP e per il resto nella SP n.13. Vedi Tav.12.

Impianti e lavori diversi

Per le acque reflue è previsto un impianto di sollevamento. L'impianto comprende un'adeguata vasca di accumulo attrezzata con tre pompe ad immersione collegate tramite un collettore ad una tubazione in PEAd che, Le tre pompe, della potenza, ciascuna di 7.4 KW. È prevista la realizzazione di un fabbricato di servizio per l'alloggiamento dei quadri elettrici ed il gruppo elettrogeno.

L'illuminazione pubblica è stata prevista con n.14 pali di acciaio rastremati di mt.6 di altezza fuori terra e staffa porta lampada del tipo SOX da 36 Watt. Il lampione previsto è fotovoltaico ad isola.

Art. 4-SC

NOMINA DELL'ESECUTORE

• (Nel caso di impresa individuale)

Si dà atto che l'Appaltatore ha concorso alla gara d'appalto, ai sensi dell'art. 10, comma i, lett. a) della Legge e s.m.i. di cui all'art. 34 del C.d.A., come impresa individuale e che pertanto eseguirà in proprio i lavori, fatto salvo quanto previsto dalla stessa legge in tema di subappalto.

• (Nel caso di associazione temporanea di imprese o di consorzi di cui all'art. 10, commi d), e), e-bis) della Legge e s.m.i. di cui all'art. 34 del C.d.A.)

Si dà atto che l'associazione temporanea di imprese (o il consorzio) aggiudicataria dell'appalto ha conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresacon sede inqualificata per la categoriae classificafornita dei requisiti di cui all'art. 95, comma 2, del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 92 del D.P.R. n. 207/2010 e designata dal raggruppamento quale capogruppo.

• (Ne/ caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, le/i. b) e c) ed all'art. 12 de/ la Legge m.i. di cui all'art. 34 e 36 de/ C.d.A.)

Si dà atto che il consorzio aggiudicatario ha assegnato l'esecuzione dei lavori, a norma delle disposizioni vigenti, all'impresa/econ sede aad esso consorziata/e per le opere di categoriae classificaTale assegnazione non costituisce subappalto, ferma restando, a norma dell'art. 97, comma 1, del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 207/2010, la responsabilità sussidiaria e solidale delle imprese consorziate nei confronti dell'Amministrazione.

• (Nel caso in cui in sede di gara l'appaltatore abbia dichiarato di volere avvalersi dell'istituto del subappalto)

Si dà atto che in sede di gara l'Appaltatore, come risulta dagli atti relativi, ha dichiarato che intende avvalersi dell'istituto del subappalto, nel rispetto della L.R. n. 20/1999, e con riguardo alle seguenti categorie di opere e lavori.

Categoria Classifica Importo € (Euro) %
Categoria Classifica Importo € (Euro) %.

Art. 5-SC
ADEMPIMENTI ANTIMAFIA

Si dà atto che non sussiste, nei confronti dell'Appaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dal D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, acquisita agli atti e rilasciata da in data

Tale documentazione, consistente in, viene allegata al presente contratto.

Art. 6-SC
DISPOSIZIONI E NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO

L'Appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena ed assoluta delle seguenti disposizioni fondamentali:

- Legge 20 marzo 1865, tr. 2248, all. F
- Legge 11 febbraio 1994, n. 109
- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207
- D.P.R. 25 gennaio 2000, tr. 34
- D.114.LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145
- L.R. 2 agosto 2002, n. 7
- L.R. 12 luglio 2011, n. 12
- D.P.R. Sicilia. 31 gennaio 2012, n. 13
- Legge fondamentale sui LL.PP. (relativamente agli articoli non abrogati dalle successive disposizioni legislative).
- Legge Quadro in materia di LL.PP. (con successive modifiche e integrazioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006) (1)
- Regolamento di attuazione della legge quadro (con succe. e modifiche e integraz.) (1)
- Regolamento di attuazione della legge quadro (con succe. e modifiche e integraz.)
- Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di LL-PP. ai sensi dell'art. 8 della legge quadro (raz. modif e integra).
- Regolamento recante il Capitolato d'Appalto del LL.PP. ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109.
- Norme in materia di opere pubbliche. Disciplina degli appalti di LL.PP., di fornitura, di servizi e nei settori esclusi (con le modifiche e le integrazioni di cui alle LL.RR. 19 maggio 2003, n. 7 e 29 novembre 2005, n. 16 e 21 agosto 2007, n. 20)
- Norme in materia di opere pubbliche. Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, fornitura, servizi e nei settori esclusi.
- Regolamento di esecuzione ed attuazione della L.R. 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I Capo I Recepimento del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e del DPR 5 ottobre 2010, n. 207.

Ed inoltre delle seguenti disposizioni (con relative e successive modifiche ed integrazioni):

- Legge 5 marzo 1990, n. 46
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447
- D.Leg.vo 19 settembre 1994, tr. 626
- D.Leg.vo 14 agosto 1996, n. 493
- D.Leg.vo 14 agosto 1996, ii. 494
- D.Leg.vo 6 giugno 2001, tr. 380
- D.Leg.vo 9 aprile 2008, n. 81
- Norme per la sicurezza degli impianti.
- Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990, n. 46.
- Attuazione di direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (2).
- Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro.
- Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili (2).
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Appaltatore è altresì tenuto alla conoscenza ed al rispetto delle norme emanate dall'UNI, dal CEI ed in generale dagli Enti di riferimento normativo citati nel Capitolato speciale d'Appalto. Resta comunque stabilito che la sottoscrizione del presente contratto equivale a dichiarazione di completa e perfetta conoscenza di tutte le leggi, decreti, norme, regolamenti, circolari, ecc., sia a livello nazionale che regionale o locale, quand'anche non esplicitamente richiamati nel testo.

Le disposizioni del Capitolato Generale d'Appalto, adottato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145, si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del presente contratto o del Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 7-SC
DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 110 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 137 del I).P.R. n. 207/2010 fanno parte integrante del contratto, e sono qui esplicitamente richiamati i documenti seguenti:

TAV. 1	STRALCIO DEL P.R.G.
TAV. 1.1	DETERMINAZIONE CONFINI AREA PIP, DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N.35 DEL 05.07.1999
TAV. 2	PLANIMETRIA DEL PROGETTO GENERALE
TAV. 3	PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI
TAV. 4	PLANIMETRIA DELL'INTERVENTO CON CURVE DI LIVELLO CON INDICAZIONE DELLE SEZIONI DEL TERRENO
TAV. 5	PROFILI TRASVERSALI DEL TERRENO CON L'INDICAZIONE DEI MURI DA REALIZZARE
TAV. 6	PROFILI LONGITUDINALI DEL TERRENO CON L'INDICAZIONE DEI MURI DA REALIZZARE
TAV. 7	SCAVI E RIPORTI
TAV. 8	TIPOLOGIA MURI DI SOSTEGNO IN C.A.
TAV. 9	PARTICOLARI DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
TAV. 10	FABBRICATO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ELEABORATO ARCHITETTONICO E STRUTTURE IN C.A.

TAV. 11	PROFILO CONDOTTA FOGNARIA DALLO SCATOLARE ALLA SP n° 13
TAV. 12	PLANIMETRIA CONDOTTE FOGNARIA ED IDRICA ESTERNE ALL'AREA DEL P.I.P.
TAV. 13	PARTICOLARI POSA CONDOTTE
ALL. A	RELAZIONE TECNICA
ALL. A.1	RELAZIONE SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI
ALL. B	NORME DI ATTUAZIONE DEL P.P. DEL P.I.P. E PARAMETRI DEL P.R.G.
ALL. C	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
ALL. D	CRONOPROGRAMMA-DIAGRAMMI DI GANTT
ALL. D.1	INCIDENZA DELLA MANODOPERA
ALL. E	DESCRIZIONE PUNTUALE DEI VINCOLI GRAVANTI SULLA ZONA INTERESSATA DALL'OPERA
ALL. F	STUDIO GEOLOGICO
ALL. G	INDICAZIONE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE E DELLE TECNOLOGIE DA ADOTTARE
ALL. H	SPESE TECNICHE
ALL. L	ANALISI DEI PREZZI
ALL. M	SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE
ALL. M.1	ELENCO PREZZI
ALL. N	CALCOLI MURI DI SOSTEGNO IN C.A.
ALL. N.1	TABELLE DI COMPUTO PER VOCI DI ELENCO PREZZI PER LE TIPOLOGIE DEI MURI IN C.A. PREVISTI
ALL. O	RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO
ALL. P	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON LAMPIONI FOTOVOLTAICI
ALL. Q	CALCOLI IDRAULICI ACQUE BIANCHE E NERE – COLLETTORE FOGNARIO ED IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
ALL. R	RELAZIONE CALCOLO C.A. FABBRICATO QUADRI ELETTRICI E GRUPPO ELETTROGENO
ALL. S	PIANO DI MANUTENZIONE

(1) Nel testo coordinato con le norme della L.R. n. 7/2002 e s.m.i. di cui alla L.R. n. 12/2011 (Circ. LL.PP. nn. 1402/2002 e 4462/2005) e con il D.Leg.vo 12 aprile 2006, n. 163, per quanto applicabile nella Regione Siciliana.

(2) 1 decreti legislativi n. 626/94 e n. 494/96 sono ora confluiti, con modifiche e integrazioni, nel nuovo c.d. T.U. Sicurezza Lavoro D.Leg.vo 9 aprile 2008, n. 81.

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formano parte integrante dei documenti di appalto e la Direzione si riserva di consegnarli all'Appaltatore nell'ordine che sarà ritenuto più opportuno, in tempo utile, durante il corso dei lavori.

Art. 8-SC
VARIAZIONI AL PROGETTO ED AL CORRISPETTIVO
 (Rif. artt. 2, 5 e 6 C.S.A.)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del Capitolato generale e dell'art. 134 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, nessuna variazione od aggiunta al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore qualora non disposta dalla Direzione dei lavori e preventivamente approvata dall'Amministrazione nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'art. 25 della Legge e s.m.i. di cui all'art. 132 del C.d.A., con le modifiche e le integrazioni introdotte in sede di recepimento regionale.

Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria, secondo le disposizioni della stessa Direzione. Fermo restando il diritto, da parte dell'Amministrazione, al risarcimento di eventuali danni.

Alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 11 del Capitolato generale l'Appaltatore, durante il corso delle opere, potrà comunque proporre alla Direzione dei lavori, ai sensi dell'art. 25, comma 3, periodo secondo e s.m.i. di cui all'art. 132 del C.d.A. (*ad eccezione dei lotti/ratti affidati a seguiti o di appalto concorso*), eventuali variazioni migliorative di sua esclusiva ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori. Tali proposte dovranno essere predisposte e presentate in modo da non comportare interruzioni o rallentamenti nell'esecuzione dei lavori, così come stabilita dal relativo programma.

In caso di accettazione da parte dell'Amministrazione, le economie risultanti dalle variazioni in diminuzione saranno ripartite in parti uguali tra la stessa Amministrazione e l'Appaltatore.

Ai sensi comunque di quanto previsto dall'art. 12 del Capitolato generale e specificato dall'art. 135 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 162 del D.P.R. n. 207/2010, l'Amministrazione, indipendentemente dalle ipotesi previste dall'art. 25 della Legge e s.m.i. di cui all'art. 132 del C.d.A., potrà sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto in Capitolato speciale d'appalto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto, come determinato ai sensi dell'art. 10, comma 4, del citato Capitolato generale, e senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo. L'esercizio di tale facoltà sarà comunicato all'Appaltatore con la dovuta tempestività, prima del raggiungimento del quarto quinto.

Art. 9-SC
TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI
PENALE PER IL RITARDO
 (Rif. art. 12 C.S.A.)

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti incorporati, resta fissato in **giorni 300 (TRECENTO)** naturali successivi e continui, decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna.

In caso di ritardata ultimazione, la penale di cui all'art. 22 del Capitolato generale rimane stabilita nella misura dello **0.05 %** dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo (3). Tanto la penale, quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, insindacabilmente valutate quest'ultime dal Responsabile del procedimento, verranno senz'altro iscritte a debito dell'Appaltatore negli atti contabili (4).

Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente contratto o dal Capitolato speciale d'appalto e per imprevedibili casi di effettiva forza maggiore, ivi compresi gli scioperi di carattere provinciale, regionale o nazionale (5).

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., il periodo di ritardo, a norma dell'art. 21 del Capitolato Generale, sarà determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 45, comma 10, dello stesso Regolamento ed il termine assegnato dalla Direzione Lavori per compiere i lavori.

Si richiamano gli artt. 21 e 22 del Capitolato Generale d'Appalto.

Art. 10-SC
ULTERIORI PENALI PER RITARDATI ADEMPIMENTI DI OBBLIGHI CONTRATTUALI
 (Rif. art. 14 c.s.a.)

Oltre alle penali prese in considerazione nel precedente art. 9-SC e nel successivo art. 11 -SC del presente contratto, il ritardo negli adempimenti di alcuni obblighi contrattuali potrà dare adito all'applicazione di ulteriori penali, quali in particolare:

- a) penali per il mancato rispetto delle soglie economico-temporali eventualmente stabilite nel Capitolato speciale d'appalto in relazione all'esigenza del compimento di specifiche lavorazioni o adempimenti (vedi punti 27.15 e 27.21 del C.S.A.) entro determinati tempi;
- b) penali per il mancato rispetto dei termini imposti dalla Direzione dei lavori per il ripristino di lavorazioni danneggiate o non eseguite a regola d'arte.

(3) La penale per ritardata ultimazione dei lavori sarà stabilita in misura giornaliera compresa tra lo 0,03% e lo 0,1% dell'ammontare netto contrattuale. Qualora la disciplina contrattuale preveda l'esecuzione della prestazione articolata in più parti (fasi), le penali, se dovute, si applicheranno ai rispettivi importi.

(4) La penale è comminata dal Responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione dei lavori ed acquisita la relazione dell'Organo di collaudo (ove costituito).

(5) Il certificato di ultimazione potrà prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni, per il completamento di lavori di piccola entità, di tipo marginale e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità delle opere. Il mancato rispetto di questo termine comporterà l'inefficacia del certificato di ultimazione e la redazione, al tempo, di un nuovo certificato.

XV

Le penali considerate nella precedente lett. a) relativamente al ritardo nelle lavorazioni sono stabilite, per la relativa entità, nel successivo art. 12-SC. Quelle considerate alla lett. b) saranno insindacabilmente valutate dal Responsabile del procedimento, sentita la Direzione dei lavori.

Le penali di cui al presente articolo saranno contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. Quella relativa alla ritardata ultimazione dei lavori sarà introdotta nello Stato Finale dei lavori. Resta comunque stabilito che tutte le penali, valutate complessivamente, non potranno superare, ai sensi dell'art. 117, comma 3, del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 145 del D.P.R. n. 207/2010, il 10% dell'importo contrattuale.

T I T O L O I I PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 11-SC **CONSEGNA DEI LAVORI** (Rif. art. 11 C.S.A.)

11.1-SC Generalità

La consegna dei lavori verrà effettuata non oltre **45 giorni** (dalla data di registrazione alla Corte dei Conti del decreto di approvazione del presente contratto *(ovvero, ore non sia richiesta la registrazione)*, dalla data di approvazione del presente contratto).

(Ore non sia richiesta neanche l'approvazione del contratto, e la stesso risulti immediatamente esecutivo)

La consegna dei lavori verrà effettuata non oltre il termine di 45 giorni che decorrerà dalla data di stipula del presente atto.

(Per i cottimi-appalto)

La consegna dei lavori verrà effettuata non oltre 45 giorni dalla data di accettazione dell'offerta.

La consegna sarà effettuata con le modalità prescritte dagli artt. 129, 130 e 131 del Regolamento e s.m.i. di cui agli artt. 153, 154 e 155 del D.P.R. n. 207/2010. Per ragioni di urgenza ed in rapporto a quanto stabilito dallo stesso art. 129, comma 1 come s.m.i. con l'art. 153 del D.P.R. n. 207/2010, la consegna dei lavori potrà essere effettuata subito dopo l'aggiudicazione, con le riserve di cui all'art. 337, comma 2, della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, All. F.

11.2-SC Consegna frazionata

Nel caso in cui i lavori in appalto siano molto estesi, ovvero manchi l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa od impedimento, l'Amministrazione appaltante, ai sensi dell'art. 130, comma 6, del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 154 del D.P.R. n. 207/2010, potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali di consegna parziali.

La data legale della consegna, per tutti gli effetti di legge e di regolamento, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale, meglio definito come "Verbale di consegna definitivo".

In caso di consegna parziale, ai sensi del comma 7 dell'articolo di regolamento citato, l'Appaltatore sarà tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Esaurite tali lavorazioni, ove permangano cause di indisponibilità, si opererà secondo l'art. 133 dello stesso Regolamento come s.m.i. con l'art. 158 del D.P.R. n. 207/2010.

11.3-SC Inizio dei lavori — Penale per il ritardo

L'Appaltatore darà inizio ai lavori immediatamente e ad ogni modo non oltre 15 giorni dal verbale di consegna. Oltre tale scadenza, sarà applicata una penale giornaliera di € 50.00 (Euro CINQUANTA/00). Ove il ritardo ecceda i 40 giorni dalla data di consegna, si darà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

11.4-SC Caso di ritardata consegna

Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa dell'Amministrazione, l'Appaltatore potrà chiedere di recedere dal contratto. In caso di accoglimento, lo stesso avrà diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati all'art. 9 del Capitolato generale.

Ove l'istanza dell'Appaltatore non sia accolta (tale facoltà potendosi esercitare nel caso che il ritardo non superi la meta del termine contrattuale), l'Appaltatore avrà diritto ad un compenso per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo calcolato con le modalità previste dal Capitolato Generale.

PROGRAMMA DEI LAVORI

(Rif. art. 14 C.S.A.)

12.1-SC Programma dei lavori

Al sensi dell'art. 45, comma 10, del Regolamento Come s.m.i. Con l'art. 43 del D.P.R. n. 207/2010, l'Appaltatore ha l'obbligo di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo degli stessi, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'art. 42, comma 1, del Regolamento come s.m.i. con l'art. 40 del D.P.R. n. 207/2010, nel quale siano riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Tale programma dovrà essere elaborato nel rispetto della pianificazione di sicurezza e rapportato alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali ed alla propria organizzazione lavorativa.

Il programma di cui sopra dovrà altresì tenere conto della possibilità di scadenze differenziate per varie lavorazioni, in relazione a determinate esigenze eventualmente prescritte dal Capitolato speciale di appalto. Tale programma verrà sottoposto ad approvazione da parte della Direzione dei lavori e sarà vincolante per l'Appaltatore.

12.2-SC Penale

Per il mancato raggiungimento, nei tempi stabiliti, dell'importo competente alle lavorazioni di cui all'ultimo capoverso del precedente punto 12.1, sarà applicata una penale giornaliera **dello 0.05%** (*da 0,03 a 0,1%*) sull'importo netto competente alle lavorazioni considerate.

ORDINE DEI LAVORI

(Rif. art. 52)

L'Appaltatore ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo ritenuto più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

Questa si riserva la facoltà ed il diritto di stabilire la precedenza od il differimento di un determinato tipo di lavoro, o l'esecuzione dello stesso entro un congruo termine, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o richiedere particolari compensi. In questo caso la disposizione dell'Amministrazione costituirà variante al programma dei lavori.

T I T O L O I I I

SOSPENSIONI E RIPRESE DEI LAVORI

SOSPENSIONI E RIPRESE DEI LAVORI

(Rif. art. 13 C.S.A.)

14.1-SC Generalità

Qualora cause di forza maggiore, avverse condizioni climatologiche od altre circostanze speciali (6) impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la Direzione dei lavori, a norma dell'art. 24 del Capitolato generale e dell'art. 133, comma 1, del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/2010, può ordinarne la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata. La sospensione potrà altresì essere ordinata, per motivi di pubblico interesse o di necessità dal Responsabile del procedimento, nei limiti e con gli effetti previsti dagli artt. 24 e 25 dello stesso Capitolato generale.

Qualora la sospensione o le sospensioni (se più di una) si estendano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva dell'appalto, o comunque superiore a sei mesi complessivi, l'Appaltatore potrà richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; ove tale scioglimento non sia accettato dall'Amministrazione, l'Appaltatore avrà diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

14.2-SC Sospensione parziale

Nel caso di sospensione parziale, si applica quanto previsto dall'art. 24, comma 7, del Capitolato generale.

14.3-SC Sospensioni illegittime

Le sospensioni totali o parziali disposte dall'Amministrazione per cause diverse da quelle sopra esposte saranno considerate illegittime e daranno diritto all'Appaltatore, ai sensi dell'art. 25 del Capitolato generale, ad ottenere il riconoscimento dei danni prodotti.

14.4-SC Ripresa dei lavori

Nel verbale di ripresa dei lavori sarà indicato, a cura del Direttore dei lavori, il nuovo termine contrattuale.

14.5-SC Contestazioni dell'Appaltatore

Le contestazioni dell'Appaltatore in merito alle sospensioni dovranno essere iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori. Qualora lo stesso non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, si procederà a norma dell'art.

(6) Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 25, comma 1, lett. a), b), b-bis) e c) della Legge e s.m.i. di cui all'art. 132 del C.d.A., queste ultime due qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della conclusione del contratto.

TITOLO IV ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Art. 15-SC CAUZIONE DEFINITIVA (Rif. art. 9 C.S.A.)

Si dà atto che l'Appaltatore ha costituito, per l'appalto di che trattasi, una cauzione definitiva di €..... (Euroe cent.) pari al % dell'importo dei lavori, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge e s.m.i. di cui all'art. 129 del C.d.A.. Tale garanzia risulta redatta secondo la "Polizza Tipo" di cui al D.M. Attività Produttive -Infrastrutture 12 marzo 2004, n. 123 ed è stata stipulata in data.....

La cauzione cesserà di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque, ai sensi dell'art. 37 del Capitolato generale, decorsi il termine fissato per il compimento delle operazioni di collaudo.

Art. 16-SC COPERTURE ASSICURATIVE (Rif. art. 9 C.S.A.)

Si richiamano l'art. 30, commi 2-bis, 2,3 e 4 della Legge e s.m.i. di cui all'art. 129 del C.d.A. e gli artt. 102, 103, 104 e 108 del Regolamento e s.m.i. di cui agli artt. 124, 125, 126 e 128 del D.P.R. n. 207/2010. Si richiama altresì il D.M. n. 123/2004 citato al precedente art. 15.

16.1-SC Fideiussioni a garanzia dell'anticipazione e dei saldi

L'erogazione dell'anticipazione (*ove consentita dalla legge*) è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti in apposito elenco speciale, di importo) pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo) il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia sarà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte dell'Amministrazione.

La fideiussione a garanzia del pagamento della rata di saldo sarà costituita secondo quanto sopra previsto. tasso di interesse sarà applicato per il periodo intercorrente tra il collaudo provvisorio ed il collaudo definitivo.

16.2-SC Assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità dell'art. civile

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, della Legge e s.m.i. di cui all'art. 129 del C.d.A. e dell'art. 103 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010, l'Appaltatore è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati (danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti) salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azione di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio (7).

Il massimale di assicurazione per i d'anni di esecuzione, conformemente a quanto indicato nel bando di gara, è stabilito nella somma di €..... (Euro) massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile è pari a (Euro.....) (8).

La copertura assicurativa deve decorrere dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Si richiamano inoltre, e si intendono qui trascritte, tutte le condizioni particolari di cui allo "Schema Tipo 2.3" approvato con D.M. n. 123/2004 precedentemente citato.

L'Appaltatore trasmetterà all'Amministrazione copia della polizza di cui al presente punto almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori. *Overno:* Copia della polizza di cui al presente punto viene allegata al contratto).

- (Nel caso sia previsto un periodo di garanzia per determinate lavorazioni, apparecchiature ed impianti)

16.3-SC Assicurazione di lavorazioni, apparecchiature ed impianti

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione la polizza di cui al precedente punto sarà sostituita da una polizza di garanzia che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni, apparecchiature ed impianti in garanzia ed agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. Questo per la durata del periodo di garanzia previsto nel Capitolato speciale di appalto.

- (Per i lavori di cui importo superi gli ammontari stabiliti dal/ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) (9)

(7) La polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (CAR) e deve prevedere specificatamente l'indicazione che tra le persone coperte da assicurazione si intendono compresi i rappresentanti o gli incaricati dell'Amministrazione autorizzati all'accesso in cantiere componenti dell'ufficio di direzione lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

(8) Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di Euro 500.000 ed un massimo di Euro 5.000.000.

(9) 10 milioni di DSP, secondo D.M. 1 dicembre 2000.

16.4-SC Assicurazione indennitaria decennale

L'Appaltatore (od il (Concessionario) è inoltre obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data della certificata ultimazione dei lavori, una polizza indennitaria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, Ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

La polizza dovrà contenere la previsione del pagamento in favore dell'Amministrazione a semplice richiesta anche in pendenza dell'accertamento delle responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie.

Il limite di indennizzo della polizza indennitaria decennale viene stabilito nella somma di € .132.500,00.(Euro centotrentadue milacinquecento/00) (10. 11 massimale per la polizza di responsabilità civile decennale viene stabilito nella somma di € 4.000.000,00(Euro quattromilioni/00.) (11).

La liquidazione della rata di saldo sarà subordinata all'accensione delle superiori polizze. Si richiamano comunque e si intendono qui trascritte tutte le condizioni particolari e le esclusioni di cui allo "Schema Tipo 2.4" approvato con il D.M. n. 123/2004.

Art. 17-SC

ONERI ED OBBLIGHI GENERALI A CARICO DELL'APPALTATORE

(Rif. art. 27 C.S.A.)

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri ed obblighi generali di cui agli artt. 5, 6, 7, 8, 14 e 15, comma 8, del Capitolato generale e di cui all'art. 193, commi 1 e 2 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 224 del D.P.R. o. 207/2010, nonché quelli, ulteriori, specificati negli allegati Capitolato speciale d'appalto ed Elenco dei prezzi unitari.

Oltre agli oneri di cui agli artt. 5, 6, 7, 8, 14 e 15, comma 8, del Capitolato Generale, all'art. 112 del Regolamento ed agli altri specificati nel presente Capitolato o nell'Elenco dei prezzi contrattuali o comunque in altri allegati di progetto, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

La formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere a tal uopo occorrenti, comprese quelle di recinzione e di protezione e quelle necessarie per mantenere la continuità delle comunicazioni, nonché di scoli, acque e canalizzazioni esistenti.

L'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità dell'opera, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale ed ininterrotto svolgimento dei lavori.

L'apprestamento delle opere provvisionali quali ponteggi, impalcature, assiti, steccati, armature, centinature, cassetture, ecc. compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine lavori. Le incastellature, le impalcature e le costruzioni provvisionali in genere, se prospettanti all'esterno del cantiere o aggettanti su spazi pubblici o privati, dovranno essere idoneamente schermate. Tra le opere in argomento è compresa altresì un'adeguata illuminazione del cantiere.

La sistemazione delle strade e dei collegamenti esterni ed interni, la collocazione, ove necessario di ponticelli, andatoie, scalette di adeguata portanza e sicurezza.

L'installazione di tabelle e segnali luminosi nel numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che la Direzione Lavori riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli e la continuità del traffico. I segnali saranno conformi alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione.

La prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente all'igiene e sicurezza del lavoro, essendo l'Appaltatore obbligato ad attenersi a tutte le disposizioni e norme di Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia all'epoca di esecuzione dei lavori.

La pulizia del cantiere e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisionale.

La fornitura di locali uso ufficio (in muratura o prefabbricati) idoneamente rifiniti e forniti dei servizi necessari alla permanenza ed al lavoro di ufficio della Direzione Lavori.

I locali saranno realizzati nel cantiere od in luogo prossimo, stabilito od accettato dalla Direzione, la quale disporrà anche il numero degli stessi e le attrezzature di dotazione. Saranno inoltre idoneamente allacciati alle normali utenze (luce, acqua, telefono) facendosi carico all'Appaltatore di tutte le spese di allacciamento, di uso e di manutenzione.

La fornitura di mezzi di trasporto per gli spostamenti della Direzione Lavori e del personale di assistenza.

La fornitura di locali e strutture di servizio per gli operai, quali tettoie, ricoveri, spogliatoi prefabbricati o meno, e la fornitura di servizi igienico-sanitari in numero adeguato.

Le spese per gli allacciamenti provvisori, e relativi contributi e diritti, dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e l'esecuzione dei lavori, nonché le spese di utenza e consumo relative ai predetti servizi.

La fornitura di tutti i necessari attrezzi, strumenti e personale esperto per tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, picchettazioni ecc. relativi alle operazioni di consegna, verifiche in corso d'opera, contabilità e collaudo dei lavori.

Il tracciato plano-altimetrico e tutti i tracciamenti di dettaglio riferentesi alle opere in genere, previo rilievo topografico per costituire il piano quotato prima e dopo gli scavi e i riporti.

Lo smacchiamento generale della zona interessata dai lavori, ivi incluso il taglio di alberi, siepi e l'estirpazione delle ceppaie.

La fornitura di notizie statistiche sull'andamento dei lavori, per periodi mensili, a decorrere dal sabato immediatamente successivo alla consegna degli stessi, come di seguito:

- a) - *Numero degli operai impiegati, distinti nelle varie categorie, per ciascun giorno del mese con le relative ore lavorative.*
- b) - *Genere di lavoro eseguito nel mese, giorni in cui non si è lavorato e cause relative. Dette notizie dovranno pervenire alla Direzione non oltre il mercoledì immediatamente successivo al termine del mese, stabilendosi una penale, per ogni giorno di ritardo, di Euro 5,00 (1).*

L'esaurimento delle acque superficiali o di infiltrazione concorrenti nei cavi e l'esecuzione di opere provvisoriale per lo scolo e la deviazione preventiva di esse dalle sedi stradali o dal cantiere, in generale.

La riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero negli scavi, nei rinterri, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisoriale.

Le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni, Nulla Osta del Genio Civile per le opere in c.a., compreso oneri professionali di tipo geologico ed ingegneristico, collaudi, ecc. per: opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, apertura di cave di prestito, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali, abilitazione di impianti nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc. (2).

In difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni (3).

La conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendosi a proprie spese con opportune opere provvisoriale o provvisorie deviazioni. Ove l'appalto contemplasse la costruzione di nuove strade, l'Appaltatore sarà anche obbligato a mantenere e conservare tutte le servitù attive e passive esistenti sulle strade oggetto dell'appalto, rimanendo responsabile di ogni conseguenza che l'Amministrazione, sotto tale riguardo, dovesse sopportare.

Il risarcimento dei danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche e private od a persone, restando libere ed indenni l'Amministrazione appaltante ed il suo personale.

La fornitura di cartelli indicatori e la relativa installazione, nel sito o nei siti indicati dalla Direzione, entro 5 giorni dalla consegna dei lavori. I cartelloni, delle dimensioni minime di mt. 1,00 x 2,00 recheranno impresse a colori indelebili le diciture riportate nello schema di cui alla tabella 5, con le opportune modifiche ed integrazioni da apportare, ove occorra, in relazione alla peculiarità delle singole opere. In particolare, nello spazio per aggiornamento dati, dovranno essere indicate le sospensioni e le interruzioni intervenute nei lavori, le relative motivazioni, le previsioni di ripresa ed i nuovi tempi.

Per le opere con rilevante sviluppo dimensionale sarà installato, conformemente alle disposizioni della D.L., un numero di cartelli adeguato alla estensione del cantiere. Detti cartelli, come pure le relative armature di sostegno, dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei lavori.

Per la mancanza od il cattivo stato del prescritto numero di cartelli indicatori, sarà applicata all'Appaltatore una penale di € 150,00. Sarà inoltre applicata una penale giornaliera di € 15,00 dal giorno della constatata inadempienza fino a quello dell'apposizione o riparazione del cartello mancante o deteriorato. L'importo delle penali sarà addebitato sul certificato di pagamento in acconto, successivo all'inadempienza.

L'esecuzione di modelli e campionature di lavori, materiali e forniture che venissero richiesti dalla Direzione Lavori.

La conservazione dei campioni fino al collaudo, muniti di sigilli controfirmati dalla Direzione e dall'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi.

Il carico, trasporto e scarico dei materiali delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito od in opera con le opportune cautele atte ad evitare danni od infortuni.

Il ricevimento dei materiali e forniture escluse dall'appalto nonché la loro sistemazione, conservazione e custodia, garantendo a proprie spese e con piena responsabilità il perfetto espletamento di tali operazioni.

La custodia di opere escluse dall'appalto eseguite da ditte diverse per conto dell'Amministrazione o della stessa direttamente.

La riparazione dei danni che, per ogni causa o per negligenza dell'Appaltatore, fossero apportati ai materiali forniti od ai lavori da altri compiuti.

L'autorizzazione al libero accesso alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e sorveglianza, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali, per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previsti dal presente Capitolato.

(1) Con il limite massimo di € 75,00 per ogni relativa inadempienza.

(2) Va specificato comunque che tali oneri sono quelli riferiti unicamente alla costruzione e collaudo delle opere, restando evidentemente esclusi quelli relativi alla successiva gestione ed all'utilizzo delle stesse. Va altresì precisato che, ove non diversamente disposto dall'Elenco dei prezzi, l'onere per il conferimento a discarica del materiale di risulta è a carico dell'Amministrazione.

(3) L'Appaltatore dovrà peraltro sottostare a tutte le prescrizioni che gli verranno imposte dagli Enti, Uffici, ecc. cui è devoluto per legge o regolamento il controllo dei calcoli e degli esecutivi riguardanti impianti e strutture in genere, senza con questo potersi ritenere legittimato ad accampare diritti di sorta. In particolare, in caso di attraversamento di corsi d'acqua e di linee ferroviarie, calcoli idraulici, strutturali e relativi esecutivi dovranno essere approvati rispettivamente dagli Uffici del Genio Civile e dell'Amministrazione ferroviaria (v. anche per le condotte, il D.M. 23 febbraio 1971: "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali con ferrovie ed altre linee di trasporto").

L'autorizzazione al libero accesso ad altre Imprese o Ditte ed al relativo personale dipendente, ai cantieri di lavoro, nonché l'uso parziale o totale di ponteggi, impalcature, opere provvisorie ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori e delle forniture scorporate, fatta eccezione per le spese di utenza (energia elettrica, ecc.), ove rilevanti, da addebitarsi a tali Ditte (su convalida della D.L.).

L'assunzione di un Direttore del cantiere, ove l'Appaltatore non ne abbia il titolo, nella persona di un tecnico professionalmente abilitato, regolarmente iscritto all'Albo di categoria, e di competenza professionale estesa ai lavori da dirigere. Il nominativo ed il domicilio di tale tecnico dovranno essere comunicati alla Direzione, per iscritto, prima dell'inizio dei lavori (v. in particolare l'art. 24 del presente Capitolato).

Le prove di carico e le verifiche delle varie strutture (pali di fondazione, travi, solai, mensole, rampe, ecc.) che venissero ordinate dalla Direzione o dal Collaudatore; l'apprestamento di quanto occorrente (materiali, mezzi d'opera, opere provvisorie, operai e strumenti) per l'esecuzione di tali prove e verifiche, a norma dell'art. 193 del Regolamento, salvo quanto diversamente previsto in Elenco prezzi od in altri documenti di progetto in rapporto a determinate operazioni od a particolari tipi di strutture.

Le spese per i collaudi tecnici, le prove di funzionamento e quant'altro necessario per accertare la rispondenza funzionale degli impianti, secondo prescrizioni di legge o su disposizione dell'Amministrazione e/o degli Organi di controllo, con la notazione di riserva di cui al precedente punto 27.30.

Le spese di collaudazione, per tutte le indagini, prove e controlli che l'Organo di collaudo riterrà opportuno disporre, a insindacabile giudizio, e per gli eventuali ripristini.

L'osservanza delle norme di polizia stradale, di quelle di polizia mineraria nonché di tutte le prescrizioni, leggi e regolamenti in vigore per l'uso di mine, ove tale uso sia consentito.

La consegna e l'uso di tutte o di parte delle opere eseguite, previo accertamento verbalizzato in contraddittorio, ancor prima di essere sottoposte a collaudo.

La custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino al collaudo, come specificato al precedente articolo

Lo sgombero e la pulizia del cantiere entro un mese dall'ultimazione dei lavori, con la rimozione di tutti i materiali residuali, i mezzi d'opera, le attrezzature e gli impianti esistenti nonché con la perfetta pulizia di ogni parte e di ogni particolare delle opere da sfrabbricidi, calcinacci, sbavature, pitture, unto, ecc.

Le spese di contratto ed accessorie e cioè tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, le spese per le copie esecutive, le tasse di registro e di bollo principali e complementari.

(Nel caso sia previsto un compenso a corpo per gli oneri di Capitolato speciale e di Elenco prezzi o per altri oneri particolari)

Art. 18-SC

ONERI PARTICOLARI COMPENSATI A CORPO

(Rif. art. 28 C.S.A.)

Gli oneri ed obblighi diversi da quelli di cui agli artt. 5, 6, 7, 8, 14 e 15, comma 8, del Capitolato generale, quali quelli specificati nell'allegato Capitolato speciale d'appalto e nell'Elenco dei prezzi unitari, posti a carico dell'Appaltatore, sono compensati con apposito "compenso a corpo" il cui importo è inserito tra le somme soggette a ribasso. Tale compenso, ammontante alla somma di €

.....(Euro) al lordo degli oneri per la sicurezza, prevede e copre altresì i seguenti oneri ed obblighi particolari:

18.1-SC La vigilanza e guardiania del cantiere (12) *(se appositamente richiesta)*, nel rispetto dell'art. 22 della Legge 13 settembre 1982, n. 646, per una e più sicura e continua custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'Appaltatore, dell'Amministrazione o di altre Ditte), e delle opere stesse, da attuarsi nei modi e nei tempi stabiliti da questa Amministrazione o dal Capitolato speciale d'Appalto e qui di seguito comunque specificati (13):

18.2-SC

Resta inteso pertanto che, fuori dalle particolari specifiche contenute nei documenti contrattuali e dalla somma di cui al presente titolo, nessun altro compenso potrà essere richiesto dall'Appaltatore, per i lavori in contratto, sia in fase di esecuzione che di collaudo.

- *(Ove siano eventualmente previsti compensi a rimborso per gli oneri del Capitolato speciale e di Elettrico o per altri oneri particolari);*

Art. 19-SC

ONERI SOGGETTI A RIMBORSO

(Rif. art. 29 C.S.A.)

Per gli oneri ed obblighi relativi ai punti che seguono, fermo restando l'impegno dell'Appaltatore all'attuazione delle attività in essi previste, si darà luogo nei confronti dello stesso al rimborso delle spese affrontate, sulla base di apposita e specifica documentazione giustificativa, se necessario preventivata e previamente approvata dalla Direzione dei lavori e dal Responsabile del procedimento:

19.1-SC La vigilanza e guardiania del cantiere (14) *(se appositamente richiesta ed ove non considerata nel compenso a corpo, se presente)* nel rispetto dell'art. 22 della Legge 13 settembre 1982, n. 646, nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione, per una più sicura e continua

custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'Appaltatore, dell'Amministrazione o di altre Ditte), nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione e delle piantagioni.

(10) Il limite di indennizzo della polizza indennitaria decennale non deve essere inferiore al 20% dell'opera realizzata, con un massimo di 14.000.000 di Euro.

(11) Il massimale per responsabilità civile non deve essere inferiore a 4.000.000 di Euro.

(12) Per vigilanza e guardiana del cantiere si intende la custodia dello stesso, nei tempi disposti dall'Amministrazione, caratterizzata dalla presenza continua di persona o persone provviste della particolare qualifica di guardia giurata. Tale situazione si connota come atto specifico e particolare differenziandosi dal concetto generale di "custodia o tutela delle opere" che si innesta sul significato più ampio di "cura e responsabilità". Detto onere comunque, ove previsto, dovrà essere congruo e compatibile con l'importo e la durata dei lavori e sarà compensato per la parte eccedente il 10% delle spese generali considerate in sede di analisi dei prezzi unitari.

(13) Tale vigilanza potrà essere estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante.

(14) Tale vigilanza potrà essere estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante."

XIX

19.2-SC L'approntamento di un laboratorio di cantiere, fisso o mobile, che l'Amministrazione ritenga di istituire, con le idonee attrezzature indicate dalla Direzione dei lavori e con il necessario personale specializzato (la spesa per tale approntamento e per la relativa gestione dovrà comunque essere preventivamente approvata).

19.3-SC Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie che venissero in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei lavori o dall'Organo di collaudo, presso gli Istituti autorizzati, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, in corrispettivo a quanto prescritto dalla normativa di accettazione e di esecuzione o su specifica previsione del Capitolato speciale di appalto, a norma dell'art. 15, comma 7, del Capitolato generale.

19.4-SC Le indagini geognostiche aggiuntive ed il relativo studio geotecnico, su eventuale e specifica richiesta della Direzione dei lavori, per l'eventuale modifica delle soluzioni strutturali e del dimensionamento delle opere di fondazione o di sostegno, delle condizioni di posa dei rilevati, dei rivestimenti di gallerie, ecc. ed in genere di qualunque opera correlata alle caratteristiche dei terreni interessati, ferma restando, a carico dell'Appaltatore, la verifica cautelativa in autotutela delle indagini e degli studi progettuali.

19.5-SC Le prove di carico e di verifica delle varie strutture che venissero ordinate dalla Direzione dei lavori, con l'apprestamento di (quanto occorrente (materiali, mezzi d'opera, opere provvisorie, operai e strumenti) per l'esecuzione di tali prove e verifiche (*ove non diversamente disposto dal Capitolato speciale d'appalto o dall'Elenco dei prezzi*).

19.6-SC Le prove di verifica degli impianti, con gli interventi e le condizioni di cui al precedente punto 19.5-SC.

19.7-SC Le spese per il personale di assistenza che l'Appaltatore, su richiesta della Direzione dei lavori, metta a disposizione di altre ditte o imprese incaricate dall'Amministrazione per l'esecuzione di lavori complementari od impiantistici connessi all'appalto, nonché le spese di utenza per i consumi di energia od altro relativi a tali lavori.

Art. 20-SC

PIANI DI SICUREZZA

(Rif. art. 30 C.S.A.)

L'Appaltatore è obbligato ad osservare con scrupolosità e senza riserve od eccezioni il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), ove predisposto in sede di progetto e posto a disposizione dall'Amministrazione ai sensi del D.Leg.vo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modifiche ed integrazioni (15); ovvero il Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) ed in ogni caso il Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Tutti i documenti relativi alla pianificazione della sicurezza fanno parte del contratto di appalto. Le gravi e ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore prima dell'inizio dei lavori, ovvero in corso d'opera, potrà presentare all'Amministrazione proposte di modifiche od integrazioni ai piani di sicurezza, sia per esigenze di adeguamento tecnico, che di rispetto di eventuali norme disattese e rilevate dagli organi di vigilanza. Esso inoltre, durante l'esecuzione dei lavori, osserverà le misure generali di tutela di cui all'art. 3 del D.Leg.vo n. 626/94 (16) e curerà in particolare gli aspetti e le incombenze di cui all'art. 8 del D.Leg.vo n. 494/96 e s.m.i. (16)

Art. 21-SC

SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALE

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Capitolato generale e specificato dall'art. 112 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 139 del D.P.R. n. 207/2010, sono a carico dell'Appaltatore.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori in appalto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, nella misura del%, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), nell'aliquota di cui sopra, è comunque a carico dell'Amministrazione.

(15) V. ora il nuovo c.d. T.U. sulla sicurezza riportato nel D.Leg.vo 9 aprile 2008, n. 81 ed avente per titolo: "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

(16) V. ora il nuovo c.d. T.U. sulla sicurezza riportato nel D.Leg.vo 9 aprile 2008, n. 81 ed avente per titolo: "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

TITOLO V

CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI A MISURA ED A CORPO

Art. 22-SC

VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA E/O A CORPO
E DEL COMPENSO A CORPO

(Rif. art. 16 C.S.A.)

22.1-SC Lavori a misura – distribuzione degli importi

La valutazione dei lavori a misura sarà effettuata sulla base dei prezzi unitari di contratto.

RIEPILOGO CAPITOLI	Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
CAPITOLO 1 - OPERE FOGNARIE TRA I LOTTI	1			7.416,90
Cap. 1.1 - Opere fogna tra i lotti e collegamento imp. sollevamento	1		7.416,90	
Cap. 1.1.1 - Scavi e trasporto (cl.VIII)	1	880,19		
Cap. 1.1.2 - Tubazioni e pozzetti (cl. VIII)	1	6.536,71		
CAPITOLO 2 - IMPIANTO IDRICO	3			304,96
Cap.2.1 - Rete interna al piano	3		304,96	
Cap.2.1.1 - Scavi e trasporto (cl VIII)	3	111,04		
Cap.2.1.2 - Tubazione (cl. VIII)	3	193,92		
CAPITOLO 3 - IMPIANTO DI ILLUMINAZ. PUBBLICA (cl.IIIc)	4			54.171,39
Cap.3.1 - Impianto di illuminazione fotovoltaico	4		54.171,39	
Cap.3.1.1 - Scavi, trasporti e blocchi di fondazione	4	5.710,81		
Cap.3.1.2 - Pozzetti e Pali di illuminazione	4	48.460,58		
CAPITOLO 4 - FORMAZIONE SEDE STRADALE	6			51.717,50
Cap.4.1 - Opere stradali	6		51.717,50	
Cap.4.1.1 - Muretti (cl. VIb)	6	17.290,12		
Cap.4.1.2 - Fondazione e pavim.stradale(cl.VIb)	8	31.657,27		
Cap.4.1.3 - Orlatura - pavim.marciapiedi(cl.VIb)	9	2.770,11		
CAPITOLO 5 - OPERE PER LA FORMAZIONE DEI LOTTI	10			319.464,64
Cap. 5.1 - sistemaz. piazzali lotti (VIb)	10		108.804,69	
Cap. 5.1.1 Scavi-trasporto-rinterri (cl.VIb)	10	74.033,60		
Cap. 5.1.2 - Parapetto di sicurezza tra i lotti (cl. VIb)	10	22.129,24		
Cap. 5.1.3 - Vespaio (cl. VI b)	11	12.641,85		
Capitolo 5.2 - Muri in c.a.dei lotti (cl.Ig)	11		210.659,95	
Cap. 5.2.1 - Strutture in c.a.(cl. Ig)	11	210.659,95		
CAPITOLO 6 - IMPIANTI: IDRICO - FOGNARIO -ELETTRICO	14			208.320,81
Cap. 6.1 Condotta in pressione per acque nere in uscita dall'impianto di sollevamento e condotta idrica pubblica (cl. VIII)	14		76.358,78	
6.1.1 - Scavi e trasporto	14	18.852,66		
6.1.2 - Tubazioni e pozzetto	15	29.721,64		
6.1.3 - Ricolmi e pavimentazione	16	23.299,48		
6.1.4 - Tubo tipo armco collegato allo scatolare esistente	17	4.485,00		
Cap.6.2 Condotta acque nere DN 315 e scarico di sfioro (cl. VIII)	17		22.956,72	
6.2.1 - Scavi, trasporto e rinterro	17	5.659,36		
6.2.2 - Tubazioni e pozzetti	18	17.297,36		
Cap. 6.3 Vasca di accumulo ed apparecchiature impianto di sollevamento	20		52.345,49	
6.3.1 - Scavo, trasporto, rinterro (cl. VIb)	20	2.028,25		
6.3.2 - Strutture in c.a. vasca e pozzetti (cl. Ig)	21	10.856,94		
6.3.3 - Opere di completamento (cl. Ib)	22	7.929,54		
6.3.4 - Impianti tecnologici (cl. VIII)	23	31.530,76		
Cap. 6.4 Fabbricato quadri elettrici e gruppo elettrogeno	23		49.275,95	
6.4.1 Scavo e Trasporto (cl.Ib)	23	971,04		
6.4.2 Strutture in c.a. del fabbricato (cl. Ig)	24	12.028,31		
6.4.3 Opere edili (cl. Ib)	26	17.978,79		
6.4.4 Impianto elettrico interno al fabbricato del Gruppo Elettrogeno (cl.IIIc)	28	18.297,81		
Cap. 6.5 Linea elettrica di alimentazione del fabbricato Q.E. e gruppo elettrogeno (cl. IIIc)	29		6.788,27	
6.5.1 Scavo, trasporto e rinterro (cl. IIIc)	29	823,93		
6.5.2 Pozzetti e cavi elettrici (cl. IIIc)	30	5.964,34		
cap. 6.6 Collegamento elettrico al trasformatore a palo ENEL	31		595,60	
6.6.1 Scavo, trasporto e rinterro (cl.IIIc)	31	229,67		
6.6.2 Tubazione e pozzetti (cl.IIIc)	31	365,93		
CAPITOLO 7 - OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA	33			12.420,72
Cap. 7.1 Descrizione opere (cl. VIb)	33		12.420,72	
SOMMANO I LAVORI €				653.816,92

22.2-SC Lavori a corpo

Nel caso di lavori a corpo, ai sensi dell'art. 159 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 184 del D.P.R. n. 207/2010, le progressive

(17) Alternativa valida unicamente per i lavori concernenti beni culturali e di cui al D.Leg.vo 22.1.2004, n. 30, artt. 1-6 e 9, recepiti con art. 81 della L.R. 28.12.2004, n. 17.

quote percentuali delle varie lavorazioni eseguite saranno desunte da valutazioni autonomamente effettuate dalla Direzione dei lavori attraverso un riscontro nel computo metrico-estimativo dal quale le aliquote sono state dedotte, ovvero attraverso la valutazione di aliquote tabellate nel Capitolato speciale di appalto.

22.3-SC Lavori a corpo ed a misura

Nel caso di lavori a corpo e misura la relativa valutazione verrà fatta con i criteri esposti ai punti che precedono rispettivamente per i lavori a corpo e per quelli a misura.

22.4-SC Compenso a corpo *(Ove previsto)*

L'importo del compenso a corpo verrà corrisposto unitamente ai pagamenti in acconto, in proporzione all'ammontare dei lavori eseguiti.

22.5-SC Calcolo dell'importo netto dei SAL

• *(Alternativa 1: appalto con offerta prezzi)* (17)

Il calcolo dell'importo degli stati di avanzamento sarà fatto sulla base dei prezzi unitari contrattuali offerti. All'importo netto così determinato sarà aggiunto il costo degli oneri di sicurezza, valutati in proporzione dell'avanzamento dei lavori eseguiti.

• *(Alternativa 2: appalto a massimo ribasso)*

Il calcolo dell'importo degli stati di avanzamento (SAL), al netto del ribasso offerto e dei costi relativi alla sicurezza, verrà determinato attraverso la seguente formula: **SAL netto = SAL lordo x [1 - (1 - IS) x RI]** dove: **IS** è il rapporto tra l'importo degli oneri o costi della sicurezza e l'importo complessivo dei lavori ed **R** è il ribasso offerto. All'importo netto dei SAL, così calcolato, sarà aggiunto il costo degli oneri di sicurezza, valutati come sopra.

T I T O L O V I LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI

• *(Ove ammessa dalle disposizioni in atto)*

Art. 23-SC

ANTICIPAZIONE

(Rif. art. 15 C.S.A.)

L'Amministrazione erogherà all'Appaltatore, entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal Responsabile del procedimento, l'anticipazione del 10 % sull'importo contrattuale, come prevista dalle norme vigenti. La mancata corresponsione della stessa obbligherà l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 113 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 140 del D.P.R.n. 207/2010 ed a norma dell'art. 1282 del Codice Civile, al pagamento degli interessi corrispettivi. Solo per bandi pubblicati fino al 31.12.2014 (norma transitoria L.n.98/2013).

(Ove previsto)

Art. 24-SC

PREMIO DI ACCELERAZIONE

(Rif. art. 14 C.S.A.)

Nel caso di anticipata ultimazione dei lavori, sotto condizione che l'esecuzione dell'appalto sia conforme alle obbligazioni assunte, verrà riconosciuto all'Appaltatore, ai sensi dell'art. 23 del Capitolato generale, un premio di accelerazione di €(Euro
.....) per ogni giorno di anticipo sul termine di ultimazione. Il premio sarà accreditato all'Appaltatore in sede di conto finale e verrà liquidato allo stesso in uno con la rata di saldo.

Art. 25-SC
REVISIONE DEI PREZZI - PREZZO CHIUSO
(Rif. art. 33 C.S.A.)

25.1-SC Revisione dei prezzi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, della Legge e s.m.i. di cui all'art. 133 del C.d.A., non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

In deroga comunque a quanto sopra ed ai sensi dell'art. 550 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (18), qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento od in diminuzione superiori al 10% rispetto al prezzo rilevato dall'Assessore regionale per i LL.PP. nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si farà luogo a compensazioni, in aumento od in diminuzione, per la parte eccedente il 10% e nel limite delle risorse di cui all'art. 26, comma 4-sexies, della Legge.

25.2-SC Prezzo chiuso

Per i lavori in appalto si applica il sistema del "Prezzo chiuso" consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale da applicarsi (nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale ed il tasso programmato nell'anno precedente sia superiore al 2%) all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.

Tale percentuale è fissata con decreto del Ministro delle infrastrutture (da emanarsi entro il 30 giugno di ogni anno) nella misura eccedente la predetta percentuale del 2%.

Art. 26-SC
PAGAMENTI IN ACCONTO ED A SALDO
(Rif. art. 16 C.S.A.)

26.1-SC Pagamenti in acconto

In conformità a quanto disposto dall'art. 29 del Capitolato generale e dall'art. 114 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 141 del D.P.R. n. 207/2010, all'Appaltatore saranno corrisposti pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta l'importo dei lavori e delle somministrazioni raggiungerà la somma di **€ 60.000,00 (Euro sessantamila/00)** al netto del ribasso contrattuale e della ritenuta dello 0,50% per la garanzia di cui all'art. 7 del Capitolato generale. Tale importo, nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a 90 giorni, potrà essere derogato e l'Appaltatore avrà diritto al pagamento in acconto per gli importi maturati fino alla data della sospensione.

Il certificato di pagamento dell'ultimo acconto, qualunque ne sia l'ammontare netto, sarà emesso contestualmente all'ultimazione dei lavori, accertata e certificata dalla Direzione, come prescritto.

Resta inteso che l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per lavori eseguiti in eccedenza rispetto a quelli prescritti c/o regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che lo stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

26.2-SC Pagamenti a saldo

La rata di saldo sarà pagata, ai sensi dell'art. 205 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 235 del D.P.R. n. 207/2010, previo rilascio di garanzia fideiussoria e previa attestazione, da parte dell'Appaltatore, del regolare adempimento degli obblighi contributivi ed assicurativi (tramite DURC) (19) non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione. Detto pagamento, a norma dell'art. 28, comma 9, della Legge e s.m.i. di cui all'art. 141 del C.d.A., non costituirà comunque presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del Codice Civile.

La fideiussione a garanzia del pagamento della rata di saldo dovrà essere costituita alle condizioni previste dall'art. 102, comma 1, del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 124 del D.P.R. n. 207/2010. Il tasso di interesse sarà applicato per il periodo intercorrente tra il collaudo provvisorio ed il collaudo definitivo.

Art. 27-SC
CONTO FINALE

La contabilità finale dei lavori verrà redatta, ai sensi dell'art. 173 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 200 del D.P.R. n. 207/2010, nel termine di **quarantacinque giorni** dalla data di ultimazione degli stessi e comunque non oltre la metà del tempo rispetto a quello stabilito per l'esecuzione del collaudo. Entro tale termine detta contabilità, a norma dell'art. 28, comma 4, della Legge e s.m.i. di cui all'art. 141 del C.d.A., dovrà essere acquisita dall'Amministrazione, per i provvedimenti di competenza.

TITOLO VII
CONTROLLI

Art. 28-SC
CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione appaltante rende noto di avere nominato come propri rappresentanti, con le rispettive funzioni e competenze, le seguenti persone, addette alla direzione ed al controllo dell'esecuzione del contratto e dello svolgimento dei lavori, le quali operano secondo le norme e disposizioni per ciascuno previste dall'ordinamento ed in particolare dal Regolamento e s.m.i. di cui al D.P.R. n. 207/2010 e dal D.Leg.vo n. 494/96 e s.m.i. di cui al D. Leg.vo n. 81 / 2008:

- Responsabile del procedimento e Responsabile dei lavori: dott. Maria Grasso
- direttori dei lavori: ing. Paolo Di Buono – ing. Michele Raimondi

(18) Articolo recepito con art. 1, comma 9, della L.R. 29 novembre 2005, n. 16.

(19) Come da D.A. 2 febbraio 2005 e nelle modalità attuative di cui al D.A. 24 febbraio 2006.

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:

- Direttore/i operativo/i:.....
- Ispettore/i di cantiere:

La corretta applicazione delle clausole e degli atti contrattuali sarà eseguita secondo i canoni ermeneutici dettati dall'art. 1362 e seguenti del Codice Civile; il caso di contrasto con le espressioni letterali risulterà da apposita relazione motivata della Direzione dei lavori, redatta secondo le regole di correttezza e buona fede.

I controlli e le verifiche eseguite dall'Amministrazione nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa o dei materiali impiega e questo anche nel caso di opere e materiali già sottoposti a controllo.

T I T O L O V I I I

SPECIFICHE MODALITÀ E TERMINI DI COLLAUDO

Art. 29-SC

COLLAUDO DEI LAVORI

(Rif. artt. 19 e 20 C.S.A.)

Si richiamano sull'argomento le disposizioni di cui all'art. 37 del Capitolato generale d'appalto ed all'art. 187 e seguenti del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 215 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010. Si richiama altresì l'art. 28 della Legge e s.m.i. di cui all'art. 141 del C.d.A.

A prescindere dai collaudi parziali che potranno essere disposti dall'Amministrazione, le operazioni di collaudo finale avranno inizio nel termine di **GIORNI 90 (NOVANTA)** dalla data di ultimazione dei lavori e saranno portate a compimento nel termine di **GIORNI 60 (SESSANTA)** (20) dall'inizio, con l'emissione del relativo certificato e l'invio dei documenti all'Amministrazione appaltante, salvo il caso previsto dall'art. 192, comma 3, del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 219 e seguenti del I).P.R. n. 207/2010.

T I T O L O I X

MODALITÀ DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 30-SC

CONTESTAZIONI CON L'APPALTATORE

Nel caso che durante il corso dei lavori sorgano contestazioni tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, verrà eseguita la particolare procedura prevista dall'art. 137 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 164 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 31-SC

ECCEZIONI E RISERVE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è sempre tenuto, indipendentemente da ogni possibile contestazione, ad attenersi alle disposizioni della Direzione dei lavori, senza peraltro poter sospendere o ritardare il regolare progresso degli stessi.

Nel caso che le controversie e le contestazioni non vengano composte nei modi di cui al citato art. 137 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 164 del D.P.R. n. 207/2010, l'Appaltatore potrà formulare apposite riserve, a norma dell'art. 31 del Capitolato generale, che saranno iscritte sul Registro di contabilità nei modi, nei termini e con le procedure previste dall'art. 165 dello stesso Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 190 del I).P.R. n. 207/2010. Le riserve, se sussistenti ed a pena di decadenza, dovranno essere confermate nel Conto finale e non potranno essere diverse, per oggetto ed importo, da quelle formulate nel corso dei lavori ed iscritte a registro nel tempo prescritto.

Art. 32-SC

DEFINIZIONE DELLE RISERVE

(Rif. art. 37 C.S.A.)

Ai sensi dell'art. 32 del Capitolato generale, le riserve e le pretese dell'Appaltatore che, in ragione del valore o del tempo di insorgenza, non siano state oggetto della procedura di accordo bonario secondo l'art. 31-*bis* della Legge e s.m.i. di cui all'art. 240 del C.d.A. saranno esaminate e valutate dall'Amministrazione entro 90 giorni dalla trasmissione degli atti di collaudo effettuata a norma dell'art. 204 del Regolamento e s.m.i. di cui all'art. 234 del D.P.R. n. 207/2010.

Decorso il termine previsto per l'effettuazione delle operazioni di collaudo o per il recepimento dei relativi atti ivi **C0050** il certificato di regolare esecuzione, l'Appaltatore potrà notificare apposita istanza per la definizione delle riserve e richieste avanzate sugli atti contabili. In questo caso l'Amministrazione si pronunzierà entro i successivi 90 giorni.

Si richiamano le ulteriori disposizioni dell'art. 32 del Capitolato generale d'appalto.

(20) A norma dell'art. 192 del Regolamento, il collaudo dei lavori deve essere ultimato non oltre sei mesi dalla loro ultimazione. Nel caso di certificato di regolare esecuzione, lo stesso sarà emesso non oltre tre mesi dall'ultimazione ai sensi dell'art. 237 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 33-SC

ACCORDO BONARIO

(Rif. art. 37 C.S.A.)

Qualora a seguito di riserve sui documenti contabili l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale ed in ogni caso in misura non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile del procedimento acquisirà immediatamente la relazione riservata del Direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo e, sentito l'Appaltatore, formulerà all'Amministrazione, entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario.

L'Amministrazione, entro 60 giorni dalla proposta di cui sopra, delibererà in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario sarà sottoscritto dall'Appaltatore.

Si richiamano, in ogni caso, le ulteriori disposizioni dell'art. 31-*bis* della Legge e s.m.i. di cui all'art. 240 del C.d.A. nonché la procedura, le condizioni e gli adempimenti previsti dall'ex art. 149 del Regolamento.

Art. 34-SC

PROCEDIMENTO ARBITRALE

(Rif. art. 37 C.S.A.)

Per il combinato disposto dell'art. 3, comma 19, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dell'art. 15 del D.L. n. 248/2007 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe"), convertito in legge nel febbraio 2008, l'istituto dell'arbitrato negli appalti pubblici è stato di fatto abolito a decorrere dal 1° luglio 2008.

Per i motivi di cui sopra, e dall'indicata data di decorrenza, non sarà pertanto consentito di ricorrere ad alcuna forma di procedimento) arbitrale.

Art. 35-SC

GIUDIZIO ORDINARIO

(Rif. art. 37 C.S.A.)

Ove non si raggiunga l'accordo bonario come disciplinato dal precedente art. 33 e l'Appaltatore confermi le riserve, e comunque per tutte le controversie derivanti dal contratto, la competenza a conoscere delle controversie derivanti dal contratto di appalto spetta, ai sensi dell'art. 20 del Codice di Procedura Civile, al giudice del luogo di stipulazione del contratto ovvero, secondo materia e competenza, al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 244 del Codice degli Appalti.

Art. 36-SC

TEMPO DEL GIUDIZIO

(Rif. art. 37 C.S.A.)

Qualora l'Appaltatore intenda far valere le proprie pretese a mezzo di giudizio ordinario od arbitrale, deve proporre domanda, a pena di decadenza, entro 60 giorni dai termini previsti dall'art. 33 del Capitolato Generale d'Appalto. Si richiamano peraltro i commi 2 e 3 dello stesso articolo.

Art. 37-SC

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO

(Rif. art. 31 C.S.A.)

37.1-SC Risoluzione del contratto

Si darà luogo alla risoluzione del contratto oltre che nei casi previsti dall'ex art. 340 della Legge sulle 00.PP., anche in ogni altro caso di inadempimento dell'Appaltatore o di gravi irregolarità e ritardi o per intervenuti provvedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 135, 136 e 137 del D.Leg.vo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice degli appalti). Pertanto, oltre ai casi in cui *ope legis* è previsto lo scioglimento del contratto di appalto, l'Amministrazione recederà in qualsiasi tempo dal contratto, revocherà la concessione o l'autorizzazione al sub-contratto, cottimo, nolo o fornitura, al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

La determinazione di risoluzione sarà comunicata all'Appaltatore dal Responsabile del procedimento che disporrà l'ulteriore procedura ai sensi dell'art. 138 dello stesso Codice.

37.2-SC Recesso dal contratto

L'Amministrazione, in sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 134 del Codice, ha diritto di recedere in qualunque momento dal contratto previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo delle opere non ancora eseguite. Tale decimo sarà calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

Per la procedura di recesso, e le particolari condizioni, si fa rinvio ai commi da 3 a 6 dell'articolo citato.

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza del "Protocollo di Legalità" stipulato tra il Ministero dell'Interno, l'Autorità di Vigilanza sui LL.PP., la Regione Siciliana, le Prefetture provinciali della Regione, l'INAIL e l'INPS in data 12 luglio 2005 e si impegna a rispettarne, per la parte di propria competenza, le clausole e gli obblighi in esso contenute (v. Circ. Comm. 29 settembre 2005, n. 21348°2 - GURS n. 45/2005).

In particolare si impegna a fornire le comunicazioni di cui all'art. 6 del protocollo ed a rispettare gli obblighi di cui all'art. 10. Conferma inoltre gli impegni già dichiarati in sede di gara e di cui alle clausole n. 2 e n. 3 dello stesso protocollo.

Richiesto, io Ufficiale rogante, ho ricevuto il presente Atto, composto di n. 38 articoli, che ho letto ai comparenti, i quali, da me interpellati, lo hanno dichiarato in tutto e per tutto conforme alla loro volontà.

Redatto in .Mazzarino , copia, in segno di accettazione si sottoscrive.

L'APPALTATORE

L'UFFICIALE ROGANTE

IL DIRIGENTE